



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, in materia di contabilità pubblica ed, in particolare, l’articolo 3, in base al quale il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTI, in particolare, gli articoli 4 e 14 del richiamato d.lgs. n. 165 del 2001, i quali dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo da parte degli Organi di Governo e in materia di attività amministrativa e di gestione dei dirigenti;

VISTO altresì l’articolo 16, comma 1, lettera b), del richiamato d.lgs. n. 165 del 2001 il quale assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l’attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definire gli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire, con l’attribuzione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni;



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi
Il Capo Dipartimento

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale, all’articolo 19, comma 10, prevede che con regolamento il Governo provvede a riordinare le funzioni di cui al comma 9 in materia di misurazione e valutazione della *performance*;

VISTO l’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione e corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “Modifiche del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n.124”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16. Commi 1, lettera a), e 2, lettere b),c),d,)ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

VISTO il Decreto 30 dicembre 2020 del Ministro dell’economia e delle finanze di ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, con il quale è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2014, n. 346, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2014, Registro n. 1, Foglio n. 3502, di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, con il quale è stato emanato il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 settembre 2010, n. 274/5.1/OIV, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2010, Registro n. 9, Foglio n. 335, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 8 novembre 2013, n. 402, registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 2013, registro 13, foglio 387, che ha modificato il manuale operativo per il sistema di valutazione del personale;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 31 gennaio 2019, n. 21, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 2019, registro 1, foglio 370, che, previo parere emesso dall'Organismo indipendente di valutazione con nota 19 dicembre 2018, n. 43830, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, ha aggiornato il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*";

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 agosto 2020, n. 334, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 2020, n. 3274, che, previo parere emesso dall'Organismo indipendente di valutazione con nota 19 giugno 2020, n. 25421, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, ha aggiornato il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*";

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigenziale dell'area Funzioni centrali – Ministeri ed Aziende ex Area 1;

VISTO il Documento di economia e finanza 2020 ed, in particolare, l'allegato del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominato "*Italia veloce. L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture*";

VISTA la risoluzione A/70 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS);



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

VISTO l'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, ratificato con legge 4 novembre 2016, n. 204;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2019) 650 del 17 dicembre 2019 “Strategia annuale di crescita sostenibile” con cui viene riorientato il ciclo del semestre europeo al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) per sostenere “direttamente l'Unione europea e i suoi Stati membri nel perseguimento degli OSS in tutte le politiche economiche e occupazionali, contribuendo a un'economia al servizio di tutti e garantendo la sostenibilità della crescita”, prevedendo il monitoraggio periodico dei risultati nell'ambito dello stesso ciclo in base agli indicatori messi a punto da Eurostat;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 575 del 17 settembre 2020 “Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021”;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2019) 640 - Un Green Deal europeo, programma “per una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse” in cui è definita una tabella di marcia delle politiche e misure principali necessarie per realizzare il Green Deal europeo, quale dichiaratamente parte integrante della strategia della Commissione per attuare l'Agenda ONU 2030;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 563 del 17 settembre 2020 “Proposta modificata di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)” con cui è confermato l'obiettivo della neutralità climatica al 2050 e fissato l'obiettivo intermedio al 2030 della riduzione delle emissioni al minimo -55% rispetto al 1990;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2021) 118 del 9 marzo 2021 che approva la Strategia europea per il decennio del digitale al 2030, contenente obiettivi specifici riguardanti anche il settore delle infrastrutture;

VISTE la SWD (2019) 1011 e SWD (2020) 511 recanti le relazioni per paese relative all'Italia del semestre europeo, rispettivamente per l'anno 2019 e per l'anno 2020;

VISTA la raccomandazione del Consiglio del 20 luglio 2020 sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia, nell'ambito del semestre europeo 2020;

VISTE le conclusioni del 17-21 luglio 2020 con cui il Consiglio europeo ha adottato la sua posizione in merito al Quadro Finanziario Pluriennale e al Fondo per la ripresa dalla crisi del COVID-19 Next Generation EU, prevedendo che un obiettivo climatico generale del 30% si applicherà all'importo totale della spesa a titolo del QFP e di Next Generation EU e si tradurrà in obiettivi adeguati nella



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

legislazione settoriale e definendo che tutte le spese dell'UE dovrebbero essere coerenti con gli obiettivi dell'accordo di Parigi e con il principio del "non nuocere" del Green Deal europeo;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 299 dell'8 luglio 2020 "Energia per un'economia climaticamente neutra: strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico";

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 789 del 9 dicembre 2020 "Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro";

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza determinando la destinazione della quota minima del 37% alla transizione verde, compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano, e almeno il 20% per la spesa digitale, garantendo che le misure incluse nei loro piani per la ripresa e la resilienza sono conformi al principio "non arrecare un danno significativo", e richiamando il quadro di riferimento del semestre europeo, gli OSS e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi;

VISTA la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con delibera CIPE 108 del 22 dicembre 2017;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 "Indirizzi per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile";

VISTO il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) pubblicato il 21 gennaio 2021, con cui vengono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento;

CONSIDERATO che le attività di competenza di questo Ministero sono trasversali a diversi degli OSS dell'Agenda 2030 specificamente per gli obiettivi del Goal 9, del Goal 6, del Goal 7, del Goal 11, con riflessi diretti e indiretti nel perseguimento dei Goal 13, 14 e 15 e su tutti gli altri Goal anche in considerazione del principio d'integrità e indivisibilità dell'Agenda 2030;

CONSIDERATO che gli stessi OSS integrano la definizione degli obiettivi, le raccomandazioni e il monitoraggio nel quadro del semestre europeo, anche delle misure incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato con la disciplina del REGOLAMENTO (UE) 2021/241;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'attività amministrativa e la gestione D.M n.13 del 13 gennaio 2021, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2021 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTA la direttiva dipartimentale n. 2 del 26 gennaio 2021 con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di costo riferibile al Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2021 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

CONSIDERATA l'intervenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 6 marzo 2021 dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190 e n. 191, recanti, rispettivamente, il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e quello degli uffici di diretta collaborazione del Ministro;

VISTO l'articolo 5 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha assunto la denominazione di "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili";

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'attività amministrativa e la gestione D.M n.127 del 31 marzo 2021, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2021 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 2021, di nomina del Capo Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture a rete e i sistemi informativi;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali sono stati nominati i Direttori generali preposti alle Direzioni generali riconducibili al Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture a rete e i sistemi informativi;

VISTO il decreto ministeriale 5 maggio 2017, n. 178 con il quale si affida alla Direzione generale per i sistemi informativi e statistici la "transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità., di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, così come modificato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179";

RITENUTA la necessità di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021;

CONSIDERATO che il decreto ministeriale di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, di cui all'articolo 16, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020 sarà adottato nel corso del 2021;

VISTI, in particolare, gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'Allegato 3, della direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili D.M n.127 del 31 marzo 2021;



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

VISTE le risorse finanziarie di competenza dei Centri di costo di riferimento del Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi iscritte per gli anni 2021-2023 nello stato di previsione di bilancio del Ministero nell'ambito dei nuovi Centri di responsabilità n. 2 "Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali" n. 3 "Dipartimento per i trasporti e la navigazione" e n. 6 "Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi";

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni *"la realizzazione di ciascun Programma di spesa è affidata ad un unico Centro di responsabilità"*;

VISTO l'articolo 19, comma 3, della legge n. 178 del 2020 che in relazione ai provvedimenti di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dei Ministri competenti, per l'anno in corso, ad apportare le variazioni compensative di bilancio, ivi comprese l'istituzione, la modifica e la soppressione di Missioni e Programmi, che si rendano necessarie in relazione all'accorpamento di funzioni o al trasferimento di competenze;

VISTA la nota dell'ex Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici prot. n. 5114 del 1 aprile 2021 con la quale sono state richieste le variazioni finanziarie e la modifica delle classificazione per Centro di responsabilità /Missione/Programma/Azione dei capitoli di bilancio e delle risorse erroneamente iscritte nel Centro di responsabilità n. 2 "Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali"

CONSIDERATO che è in corso di avvio il procedimento per richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del richiamato articolo 19, comma 3, della legge di bilancio n. 178/2020, le modifiche dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Tabella 10 al fine di consentire l'assegnazione alle Direzioni generali del Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di pertinenza di cui alla direttiva ministeriale n. 127/2021

CONSIDERATO che le modifiche della classificazione per Centro di responsabilità /Missione/Programma/Azione dei capitoli di bilancio erroneamente iscritti nel Centro di responsabilità n. 2 "Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali" saranno effettuate nel corso del 2021;

CONSIDERATO che la richiamata direttiva ministeriale n.127 del 31 marzo 2021 prevede che ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da successive variazioni di bilancio, si intendono assegnate al Centro di responsabilità amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza sulla base delle vigenti norme di organizzazione;

CONSIDERATO che, come precisato dalle Linee guida N.2. per il Piano della performance del 29 dicembre 2017 del Dipartimento della funzione pubblica, gli obiettivi di performance individuale collegati alla performance organizzativa di cui alla programmazione triennale del Piano devono



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

essere declinati a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale e, quindi nell'ambito della direttiva annuale recante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione, al fine di assicurare che la declinazione degli obiettivi da assegnare alle strutture ministeriali ed ai relativi dirigenti sia tale da consentire la valutazione individuale della performance sulla base di elementi su cui ciascun valutato abbia effettivamente la possibilità di intervenire direttamente e, pertanto, basandosi su indicatori di efficacia ed efficienza e non di indicatori di impatto, relativi, questi ultimi, alla programmazione di medio-lungo periodo e preordinati a finalità di comunicazione e di accountability esterna;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 18, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020 n. 190, sino all'adozione del decreto ministeriale di cui all'articolo 16, comma 3, del medesimo dPCM, ciascun ufficio di livello dirigenziale generale opera avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale con le competenze nel rispettivo settore di attribuzione;

CONSIDERATO che i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, nominati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, definiscono, anche ai fini dell'attuazione della presente direttiva, gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire;

RITENUTA la necessità di procedere all'assegnazione ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento, degli obiettivi strategici ed operativi conferiti al Dipartimento con la menzionata direttiva n. 127/2021 per l'anno 2021, nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di bilancio di competenza e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;

SENTITI i Direttori generali interessati;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA

OBIETTIVI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Gli obiettivi strategici e i connessi obiettivi operativi da realizzare per l'anno 2021 si ispirano e trovano attuazione nell'ambito di una visione globale che pone lo sviluppo sostenibile del Paese al centro delle politiche pubbliche e delle azioni delle pubbliche amministrazioni, anche al fine di stimolare la ripresa economica e sociale dopo la crisi indotta dalla pandemia da COVID-19. In particolare:

- l'Organizzazione delle Nazioni Unite, di fronte alla crescente insostenibilità ambientale, economica, sociale e istituzionale del nostro modello di sviluppo, ha indicato la risposta strategica globale nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione per le



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi
Il Capo Dipartimento

persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri. In questa sono indicati 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi riguardanti settori cruciali per garantire uno sviluppo giusto e compatibile con i limiti del nostro Pianeta;

- L'Unione europea ha espresso in modo netto il suo orientamento verso lo sviluppo sostenibile, assumendo l'Agenda 2030 come riferimento di tutte le politiche europee e mantenendo lo stesso approccio strategico anche nei programmi di risposta alla pandemia, nell'orientare gli Stati membri su politiche di ripresa dalla crisi economica e sociale che abbiano come orizzonte quello della transizione ecologica, della transizione digitale e della lotta alle disuguaglianze;
- L'Italia, con l'attuale Esecutivo, in linea con l'Agenda 2030 e gli orientamenti europei, ha posto al centro delle politiche di rilancio la transizione ecologica e digitale, la lotta alle disuguaglianze a partire da quella di genere, la semplificazione amministrativa, l'investimento in conoscenza, la difesa e il miglioramento del capitale naturale, in piena coerenza con l'iniziativa Next Generation EU e con le linee guida per la preparazione del "Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNRR).

Il Ministero, nell'intento di indicare in modo netto la propria convinta adesione alle linee strategiche ONU, UE e di Governo, si è determinato, fra i primi atti, a modificare la propria denominazione, per dare un chiaro segnale di indirizzo politico delle proprie attività, improntate alla "sostenibilità".

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), con la presente Direttiva, adotta un approccio nuovo e originale alla programmazione, che verrà consolidata e sviluppata negli anni successivi, definendo i propri obiettivi verso l'attuazione dell'Agenda 2030 e il raggiungimento dei target fissati a livello europeo e connettendo i risultati attesi ai fondi stanziati dalle ultime leggi di bilancio e a quelli legati al PNRR. In sede di rendicontazione, pertanto, i risultati raggiunti andranno confrontati non solo con quelli attesi, ma anche con gli SDGs e con i target fissati a livello europeo, rispettivamente riportati nell'Allegato 4 della presente Direttiva.

I target degli obiettivi contenuti nella presente Direttiva saranno inoltre incrementati, in corso d'anno, in relazione agli stanziamenti assegnati dal PNRR, anche, se necessario, con modifiche alla presente Direttiva. Il PNRR, infatti, inteso come Piano di Ripresa, perché volto a fronteggiare l'impatto economico e sociale della crisi pandemica, e come Piano di Resilienza, perché volto a preparare lo Stato, le imprese e tutti gli attori sociali ad affrontare eventi estremi del presente e del futuro, mobilita risorse e attiva linee progettuali che impattano direttamente sulla programmazione strategica del Ministero.

Di seguito si riportano, distinti per priorità politica di riferimento, gli obiettivi strategici e i connessi obiettivi operativi assegnati per l'anno 2021 dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con la Direttiva n. 127 del 31 marzo 2021 al Centro di responsabilità amministrativa n. 6 "Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporti a rete e i sistemi informativi":



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

PRIORITÀ POLITICA 1 - Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone

Obiettivo Strategico: “Migliorare la sicurezza, utilizzando anche le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica e la transizione digitale, delle varie modalità di trasporto, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR”.

L’obiettivo strategico si articola in sei obiettivi operativi:

- 1) **Obiettivo Operativo:** “Attuazione del programma annuale di monitoraggio dei livelli di servizio della rete autostradale in concessione, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;
- 2) **Obiettivo Operativo:** “Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS S.p.A., anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;
- 3) **Obiettivo Operativo:** “Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con RFI S.p.A., anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;
- 4) **Obiettivo Operativo:** “Messa a disposizione della banca dati nazionale delle opere pubbliche e impulso al suo continuo aggiornamento da parte degli enti attuatori”;
- 5) **Obiettivo Operativo:** “Vigilanza dell’esecuzione degli interventi di sicurezza sismica previsti per le autostrade A24 e A25, e monitoraggio, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;
- 6) **Obiettivo Operativo:** “Miglioramento delle statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada, e produzione di un rapporto che analizzi la distanza con l’obiettivo previsto all’interno dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e indichi strategie di intervento mirate alla riduzione dell’incidentalità”.

PRIORITÀ POLITICA 2 - Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici

Nell’ambito di tale priorità politica, sono conferiti i seguenti obiettivi.

Obiettivo Strategico: “Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità sostenibile, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR”.

L’obiettivo strategico si articola in sei obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** “Vigilanza e monitoraggio delle opere delle Concessionarie autostradali, anche al fine di assicurare la loro funzionalità e la sicurezza delle persone, e di definire tempestivamente eventuali interventi di tipo correttivo”;



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

- b) **Obiettivo Operativo:** “Vigilanza e monitoraggio delle strade di interesse nazionale gestite da ANAS S.p.A., anche al fine di assicurare la loro funzionalità e la sicurezza delle persone, e di definire tempestivamente eventuali interventi di tipo correttivo”;
- c) **Obiettivo Operativo:** “Finanziamento dei percorsi prioritari di ciclovie e monitoraggio dell’utilizzo dei fondi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali interventi di tipo correttivo”;
- d) **Obiettivo Operativo:** “Definizione delle proposte di aggiornamento dei piani economici finanziari presentati dai concessionari autostradali, con le modalità e i tempi previsti dall’articolo 13 del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, anche al fine di rendere le infrastrutture esistenti sostenibili e resilienti”;
- e) **Obiettivo Operativo:** “Definizione di un piano a medio termine degli interventi sulle infrastrutture per realizzare una mobilità sostenibile, anche alla luce dei progetti contenuti nel PNRR”.
- f) **Obiettivo operativo:** “Realizzazione di un sistema informativo per il monitoraggio dell’attuazione del PNRR per quanto di competenza del Ministero”

Obiettivo Strategico: “Intensificazione e accelerazione della spesa per investimenti, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR, la semplificazione delle procedure di spesa, nel quadro del necessario riequilibrio nord-sud e fra aree urbane e aree interne del Paese, anche allo scopo di contribuire ad una significativa crescita del PIL”.

L’obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** “Intensificazione e accelerazione dei programmi e degli interventi finanziati dal fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e dai fondi della politica di coesione europea e nazionale, e monitoraggio dell’utilizzo di tali fondi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;
- b) **Obiettivo Operativo:** “Intensificazione e accelerazione degli interventi finalizzati a garantire l’attuazione delle Olimpiadi invernali 2026, assicurando la piena utilizzazione dei fondi e il monitoraggio del loro utilizzo, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;
- c) **Obiettivo Operativo:** “Impulso e monitoraggio della piena attuazione della clausola del 34% per le Regioni del Mezzogiorno e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

PRIORITÀ POLITICA 3 - Aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti

Nell'ambito di tale priorità politica, sono conferiti i seguenti obiettivi.

Obiettivo Strategico: “Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all’attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi PNRR”.

L’obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi:

- 1) **Obiettivo Operativo:** “Vigilanza del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio contratto intercity e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;
- 2) **Obiettivo Operativo:** “Realizzazione delle opere inserite nel Contratto di programma parte investimenti con RFI S.p.A. e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;
- 3) **Obiettivo Operativo:** “Attuazione del programma Piano Stazioni inserito nel Contratto di programma con RFI S.p.A. e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;
- 4) **Obiettivo Operativo:** “Tempestiva realizzazione delle reti ferroviarie di collegamento con porti e aeroporti”.

PRIORITÀ POLITICA 4 - Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e avvio di una gestione sostenibile delle sue strutture.

Obiettivo Strategico: “Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, intensificazione delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi”.

L’obiettivo strategico si articola in sei obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** “Piena attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”;
- b) **Obiettivo Operativo:** “Miglioramento continuo del sistema di controllo di gestione e di monitoraggio della performance (Sigest)”;
- c) **Obiettivo Operativo:** “Significativo aumento delle procedure e dei documenti nativamente digitali”;
- d) **Obiettivo Operativo:** “Definizione e attuazione di modalità stabili di lavoro agile”.
- e) **Obiettivo Operativo:** “Rispetto dei tempi nella predisposizione dei decreti attuativi di competenza del Ministero”;



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

- f) **Obiettivo Operativo:** “Miglioramento dei processi amministrativi di propria competenza, relativi in particolare alla realizzazione delle infrastrutture, allo scopo di ridurre al massimo il tempo necessario per la loro realizzazione”.

CIO' PREMESSO DI DISPONE

Art. 1

(Assegnazione degli obiettivi)

1. Ai titolari delle Direzioni generali riconducibili al Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture dei trasporti a rete e i sistemi informativi sono assegnati i seguenti obiettivi:

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

PRIORITÀ POLITICA 2 - Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici

Obiettivo Strategico: *“Intensificazione e accelerazione della spesa per investimenti, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR, la semplificazione delle procedure di spesa, nel quadro del necessario riequilibrio nord-sud e fra aree urbane e aree interne del Paese, anche allo scopo di contribuire ad una significativa crescita del PIL”.*

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E3.1) *“Intensificazione e accelerazione dei programmi e degli interventi finanziati dal fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e dai fondi della politica di coesione europea e nazionale, e monitoraggio dell'utilizzo di tali fondi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;*
- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E3.3) *“Impulso e monitoraggio della piena attuazione della clausola del 34% per le Regioni del Mezzogiorno e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;*



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

PRIORITÀ POLITICA 4 - Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e avvio di una gestione sostenibile delle sue strutture

Obiettivo Strategico: *“Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, intensificazione delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi”.*

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.1) *“Piena attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”;*
- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.2) *“Miglioramento continuo del sistema di controllo di gestione e di monitoraggio della performance (Sigest)”;*
- 3) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.3) *“Significativo aumento delle procedure e dei documenti nativamente digitali”;*
- 4) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.4) *“Definizione e attuazione di modalità stabili di lavoro agile”;*
- 5) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.5) *“Rispetto dei tempi nella predisposizione dei decreti attuativi di competenza del Ministero”;*
- 6) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.6) *“Miglioramento dei processi amministrativi di propria competenza, relativi in particolare alla realizzazione delle infrastrutture, allo scopo di ridurre al massimo il tempo necessario per la loro realizzazione”.*

DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE E LE AUTOSTRADE, L'ALTA SORVEGLIANZA SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI E LA VIGILANZA SUI CONTRATTI CONCESSIONARI AUTOSTRADALI

(ex Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali e ex Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali)

PRIORITÀ POLITICA 1 - Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone

Obiettivo Strategico: *“Migliorare la sicurezza, utilizzando anche le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e la transizione digitale, delle varie modalità di trasporto, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR”.*

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 1.E1.1) *“Attuazione del programma annuale di monitoraggio dei livelli di servizio della rete autostradale in concessione, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;*



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 1.E1.2) *“Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS S.p.A., anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”*;
- 3) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 1.E1.4) *“Vigilanza dell’esecuzione degli interventi di sicurezza sismica previsti per le autostrade A24 e A25, e monitoraggio, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”*;

PRIORITÀ POLITICA 2 - Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici

Obiettivo Strategico: *“Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità sostenibile, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR”*.

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E2.1) *“Vigilanza e monitoraggio delle opere delle Concessionarie autostradali, anche al fine di assicurare la loro funzionalità e la sicurezza delle persone, e di definire tempestivamente eventuali interventi di tipo correttivo”*;
- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E2.2) *“Vigilanza e monitoraggio delle strade di interesse nazionale gestite da ANAS S.p.A., anche al fine di assicurare la loro funzionalità e la sicurezza delle persone, e di definire tempestivamente eventuali interventi di tipo correttivo”*;
- 3) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E2.3) *“Finanziamento dei percorsi prioritari di ciclovie e monitoraggio dell’utilizzo dei fondi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali interventi di tipo correttivo”*;
- 4) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E2.4) *“Definizione delle proposte di aggiornamento dei piani economici finanziari presentati dai concessionari autostradali, con le modalità e i tempi previsti dall’articolo 13 del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, anche al fine di rendere le infrastrutture esistenti sostenibili e resilienti”*;
- 5) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E2.5) *“Definizione di un piano a medio termine degli interventi sulle infrastrutture per realizzare una mobilità sostenibile, anche alla luce dei progetti contenuti nel PNRR”*;

Obiettivo Strategico: *“Intensificazione e accelerazione della spesa per investimenti, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR, la semplificazione delle procedure di spesa, nel quadro del necessario riequilibrio nord-sud e fra aree urbane e aree interne del Paese, anche allo scopo di contribuire ad una significativa crescita del PIL”*.

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E3.1) *“Intensificazione e accelerazione dei programmi e degli interventi finanziati dal fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e dai fondi della politica di coesione europea e nazionale, e monitoraggio*



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

dell'utilizzo di tali fondi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;

- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E3.2) *“Intensificazione e accelerazione degli interventi finalizzati a garantire l’attuazione delle Olimpiadi invernali 2026, assicurando la piena utilizzazione dei fondi e il monitoraggio del loro utilizzo, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;*
- 3) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E3.3) *“Impulso e monitoraggio della piena attuazione della clausola del 34% per le Regioni del Mezzogiorno e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;*

PRIORITÀ POLITICA 4 - Miglioramento dell’efficacia dell’azione del Ministero e avvio di una gestione sostenibile delle sue strutture

Obiettivo Strategico: *“Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, intensificazione delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi”.*

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.1) *“Piena attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”;*
- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.2) *“Miglioramento continuo del sistema di controllo di gestione e di monitoraggio della performance (Sigest)”;*
- 3) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.3) *“Significativo aumento delle procedure e dei documenti nativamente digitali”;*
- 4) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.4) *“Definizione e attuazione di modalità stabili di lavoro agile”;*
- 5) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.5) *“Rispetto dei tempi nella predisposizione dei decreti attuativi di competenza del Ministero”;*
- 6) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.6) *“Miglioramento dei processi amministrativi di propria competenza, relativi in particolare alla realizzazione delle infrastrutture, allo scopo di ridurre al massimo il tempo necessario per la loro realizzazione”.*



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

DIREZIONE GENERALE PER LA DIGITALIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

PRIORITÀ POLITICA 1 - Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone

Obiettivo Strategico: *“Migliorare la sicurezza, utilizzando anche le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica e la transizione digitale, delle varie modalità di trasporto, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR”.*

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 1.E1.3) *“Messa a disposizione della banca dati nazionale delle opere pubbliche e impulso al suo continuo aggiornamento da parte degli enti attuatori”;*
- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 1.E1.5) *“Miglioramento delle statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada, e produzione di un rapporto che analizzi la distanza con l’obiettivo previsto all’interno dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e indichi strategie di intervento mirate alla riduzione dell’incidentalità”.*

PRIORITÀ POLITICA 2 - Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici

Obiettivo Strategico: *“Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità sostenibile, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR”.*

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E2.6) *“Realizzazione di un sistema informativo per il monitoraggio dell’attuazione del PNRR per quanto di competenza del Ministero”.*

PRIORITÀ POLITICA 4 - Miglioramento dell’efficacia dell’azione del Ministero e avvio di una gestione sostenibile delle sue strutture

Obiettivo Strategico: *“Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, intensificazione delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi”.*

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.1) *“Piena attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”;*
- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.2) *“Miglioramento continuo del sistema di controllo di gestione e di monitoraggio della performance (Sigest)”;*
- 3) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.3) *“Significativo aumento delle procedure e dei documenti nativamente digitali”;*
- 4) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.4) *“Definizione e attuazione di modalità stabili di lavoro agile”;*



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

- 5) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.5) *“Rispetto dei tempi nella predisposizione dei decreti attuativi di competenza del Ministero”;*
- 6) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.6) *“Miglioramento dei processi amministrativi di propria competenza, relativi in particolare alla realizzazione delle infrastrutture, allo scopo di ridurre al massimo il tempo necessario per la loro realizzazione”.*

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO E LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

PRIORITÀ POLITICA 1 - Aumento della sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone.

Obiettivo Strategico: *“Migliorare la sicurezza, utilizzando anche le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica e la transizione digitale, delle varie modalità di trasporto, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR”.*

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 1.E1.6): *“Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con RFI S.p.A., anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”.*

PRIORITÀ POLITICA 2 - Sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti, anche per tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici

Obiettivo Strategico: *“Intensificazione e accelerazione della spesa per investimenti, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi del PNRR, la semplificazione delle procedure di spesa, nel quadro del necessario riequilibrio nord-sud e fra aree urbane e aree interne del Paese, anche allo scopo di contribuire ad una significativa crescita del PIL”.*

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 2.E3.1) *“Intensificazione e accelerazione dei programmi e degli interventi finanziati dal fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e dai fondi della politica di coesione europea e nazionale, e monitoraggio dell’utilizzo di tali fondi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo”;*

PRIORITÀ POLITICA 3 - Aumento dell’efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti

Obiettivo Strategico: *“Attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all’attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci, anche attraverso la piena utilizzazione dei fondi PNRR”.*



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 3.E4.1) “*Vigilanza del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio contratto intercity e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo*”;
- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 3.E4.2) “*Realizzazione delle opere inserite nel Contratto di programma parte investimenti con RFI S.p.A. e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo*”;
- 3) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 3.E4.3) “*Attuazione del programma Piano Stazioni inserito nel Contratto di programma con RFI S.p.A. e monitoraggio degli interventi, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo*”;
- 5) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 3.E4.4) “*Tempestiva realizzazione delle reti ferroviarie di collegamento con porti e aeroporti*”.

PRIORITÀ POLITICA 4 - Miglioramento dell’efficacia dell’azione del Ministero e avvio di una gestione sostenibile delle sue strutture

Obiettivo Strategico: “*Semplificazione e accelerazione dei procedimenti, intensificazione delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi*”.

- 1) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.1) “*Piena attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*”;
- 2) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.2) “*Miglioramento continuo del sistema di controllo di gestione e di monitoraggio della performance (Sigest)*”;
- 3) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.3) “*Significativo aumento delle procedure e dei documenti nativamente digitali*”;
- 4) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.4) “*Definizione e attuazione di modalità stabili di lavoro agile*”;
- 5) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.5) “*Rispetto dei tempi nella predisposizione dei decreti attuativi di competenza del Ministero*”;
- 6) **Obiettivo Operativo:** (Scheda 4.E5.6) “*Miglioramento dei processi amministrativi di propria competenza, relativi in particolare alla realizzazione delle infrastrutture, allo scopo di ridurre al massimo il tempo necessario per la loro realizzazione*”.

2. Per ciascuno degli obiettivi strategici ed operativi sopra elencati, si rinvia alle schede tecniche di riferimento di cui all'allegato 1, parti integranti del presente decreto, che descrivono i contenuti, nonché il programma d'azione degli stessi, con l'individuazione delle fasi, dei risultati attesi e degli indicatori.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

3. Si forniscono, altresì, negli allegati 2, 3 e 4 i quadri sinottici dei medesimi obiettivi strategici in correlazione, rispettivamente:
 - alle priorità politiche, alle missioni e ai programmi di pertinenza in cui è articolato il bilancio del Ministero (all. 2);
 - agli obiettivi operativi di attuazione e ai Centri di responsabilità competenti alla loro realizzazione (all. 3);
 - agli obiettivi dell'Agenda 2030 (all.4).
4. I Direttori generali si avvalgono dei dirigenti che operano nelle strutture in base ai settori di competenza per lo svolgimento delle attività e il perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano della performance.
5. I Direttori generali, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, assegnano l'attuazione dei progetti, delle attività gestionali e degli obiettivi operativi sopra elencati, nonché gli ulteriori obiettivi operativi previsti nel Piano della performance ministeriale, ai dirigenti di seconda fascia secondo le modalità e i tempi di assegnazione disciplinati dal decreto ministeriale 10 settembre 2010 n. 274/5.1/OIV citato nelle premesse, avendo cura di assicurare la piena coerenza e corrispondenza degli obiettivi ministeriali su tutte le unità organizzative coinvolte.
6. I Direttori generali, al fine di assicurare l'unitarietà del processo di programmazione e la coerenza con la direttiva annuale concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione, dovranno tener conto, nell'ambito della rispettiva attività di assegnazione degli obiettivi alle unità organizzative di secondo livello di competenza, che le fasi degli obiettivi strategici dovranno costituire, quando ne ricorra il caso, specifici obiettivi dei competenti uffici dirigenziali di livello non generale.

Art. 2

(Relazione stato attuazione obiettivi)

1. Gli esiti del monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti dalla programmazione strategica e le eventuali relazioni ivi previste, devono essere resi secondo le modalità definite dal decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 274/5.1/OIV, registrato alla Corte dei Conti il 20 ottobre 2010, registro n. 9, foglio n. 335, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato adottato il *"Sistema di valutazione della performance organizzativa del Ministero"*, in attuazione della normativa contenuta negli articoli 7, 8 e 9 del richiamato decreto legislativo n. 150/2009.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi

Il Capo Dipartimento

Art. 3

(Assegnazione risorse)

1. Per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente decreto, sono assegnate ai dirigenti preposti alle Direzioni generali competenti, per l'utilizzo in conformità ai relativi programmi di attività, le risorse finanziarie, per l'anno 2021 stanziare sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Centro di responsabilità n. 6 in termini di competenza e cassa, nonché quelle che saranno reiscritti in corso d'esercizio sui capitoli per la gestione dei residui anche perenti, secondo le Tavole 5a, 5b, 5c, 5d e 5e di cui all'allegato 5, parte integrante del presente decreto, che elencano i capitoli di bilancio assegnati a ciascun Centro di costo, distinti per Missione/Programma/Azione e con l'indicazione a fianco di ciascun di essi della percentuale di stanziamento attribuita.

Per le Direzioni generali che condividono gli stessi capitoli, all'interno della medesima Missione/Programma, l'assegnazione è stata quantificata pro-quota (in base agli anni/persona, secondo quanto risulta dal sistema di Contabilità Economica).

I capitoli di funzionamento della Missione/Programma 14.11 devono essere utilizzati anche per le esigenze della Segreteria del Capo del Dipartimento e dell'Ufficio di Coordinamento.

2. I Direttori generali provvederanno ad affidare la gestione dei capitoli relativi alle spese correnti e di investimento per l'informatica, assegnati alle diverse strutture del Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture a rete e i sistemi informativi, al Direttore della Direzione generale per la digitalizzazione, i sistemi informativi e statistici, in virtù delle funzioni svolte e in particolare allo scopo di consentire al medesimo l'attuazione di quanto disposto dal DM 178 del 5 maggio 2017 concernente la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta. Per la gestione delle risorse, lo stesso terrà conto delle esigenze prospettate dalle singole Direzioni generali.

Art. 4

(Ulteriori disposizioni)

1. I capitoli di bilancio che saranno restituiti con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze per la gestione dei residui, anche perenti, gli ulteriori eventuali stanziamenti finanziari derivanti dall'approvazione di disposizioni di legge che entreranno in vigore nel corso dell'esercizio finanziario 2021, nonché i capitoli riclassificati secondo quanto illustrato in premessa, si intendono assegnati per materia ai Direttori generali titolari delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.
3. Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo.

Dott.ssa Daniela Marchesi